

Vita della Comunità

MESSA DI PRIMA COMUNIONE

Lunedì 25 aprile un primo gruppo dei nostri piccoli di quarta elementare avrà la gioia di celebrare la Messa della loro Prima Comunione, alle ore 10.00. Tutta la comunità è invitata ad accompagnarli con la preghiera a questa tappa del loro cammino di fede. Domenica 1 Maggio, alle ore 10.00, un secondo gruppo riceverà il dono dell'Eucaristia. Nel frattempo, durante questa settimana, nei giorni di giovedì 28 - venerdì 29 aprile, secondo il programma consegnato ai genitori, potranno celebrare il Sacramento del Perdono, nella nostra chiesa, alle ore 16.45. Sabato prossimo 30 aprile, dalle 9.30 alle 11.00 i ragazzi si ritrovano in patronato per provare la celebrazione e i canti. Alla fine ritirano la Tunica, presso la scuola s. Pio X°, dalle suore.

VISITA AI MOSAICI DI SAN MARCO

Mercoledì 27 aprile viene offerta la possibilità di una visita guidata ai mosaici della Basilica di s. Marco, ai ragazzi e alle loro famiglie. Partenza da Mira alle ore 14.20, rientro alle ore 18.00, muniti di biglietto Actv di andata-ritorno Mira - Venezia. Dare la propria adesione entro lunedì 15 aprile, versando una quota di euro 3 a persona.

COLLETTA PER L'UCRAINA

Il conflitto in Ucraina è passato sotto silenzio nei mezzi di comunicazione, anche se persiste e continua a seminare lutti e soprattutto tanta povertà. Ci ha pensato Papa Francesco a risvegliare l'attenzione del mondo, chiedendo ai cristiani di promuovere una colletta speciale per domenica 24 aprile, per aiutare soprattutto i bambini e gli anziani di questo paese. Anche noi pensiamo di aderire a questa iniziativa.

1° MAGGIO: ORARIO S. MESSE

Attenzione all'orario delle s. Messe di Domenica 1 Maggio. Sarà il seguente: **ore 8.00 - ore 10.00 Messa di Prima Comunione - ore 11.30 - ore 18.30.** Invitiamo quanti sono soliti partecipare alla Messa delle 9.30 a privilegiare, per questa domenica, la Messa del sabato sera (ore 18.30) o la prima Messa della domenica (ore 8.00), evitando la Messa delle ore 10.00, poichè si prevede una notevole presenza di parenti e amici dei ragazzi che celebrano la Prima Comunione.

ROSARIO DI MAGGIO

Informiamo per tempo che il primo appuntamento della preghiera del Rosario è per Lunedì 2 maggio. Ci ritroviamo a pregare la Madonna tra le case di via Toscanini (Mira vecchia). Anche quest'anno il lunedì è riservato alla preghiera tra le case della

parrocchia, mentre per il Giovedì, l'appuntamento è nel cortile della nostra scuola s. Pio X° sempre alle ore 20.30.

BENEDIZIONE DELLA CROCE

Il Patriarca ci ha manifestato in più occasioni il suo desiderio di benedire la nuova croce che verrà collocata sul nostro campanile e ha dato la sua disponibilità per giovedì 5 maggio. Il Patriarca parteciperà alla preghiera del Rosario, che facciamo come sempre nei giovedì di Maggio, alle ore 20.30, partendo dal cortile della scuola s. Pio X°, benedirà la nuova croce e avrà l'occasione di salutarci. Invitiamo tutti a questo appuntamento, tenendo libera quella serata da altri impegni.

PRONTI PER IL GREST

Anche quest'anno offriamo ai nostri ragazzi, dalla 3ª elementare alla 2ª media, la possibilità di partecipare al Grest, l'attività estiva che coinvolge i nostri ragazzi nel gioco, nella riflessione, nell'attività manuale. Il primo Grest si svolge dal 13 al 24 giugno; il secondo: dal 27 giugno all'8 luglio. E' possibile scegliere uno dei due periodi. Il Grest inizia alle ore 8.30 e termina alle ore 16.00, e comprende anche il pranzo. Le prossime settimane sono dedicate a preparare questa magnifica avventura che non è solo divertimento, ma anche occasione di amicizia, di aiuto reciproco, di riflessione e di preghiera. Le iscrizioni sono fissate per martedì 10 maggio, dalle ore 18.00 alle 19.00. Il responsabile del Grest è don Mauro, a lui ci si deve rivolgere per qualsiasi informazione.

LE TAPPE DELLA VITA CRISTIANA

Il cammino della vita cristiana inizia con il dono del Battesimo. Lo consegniamo ai genitori di **Riccardo Marcato - Benedetta Spano - Isabel Salvagno - Anna Cabrele.** La comunità cristiana accompagna i primi passi con la preghiera e la gioia di questi nuovi figli di Dio e nostri fratelli. Il cammino cristiano termina nelle "mani di Dio" nelle quali abbiamo consegnato **Adino Bertocco** di via F.lli Bandiera.

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

Prefestiva: Sabato ore 18.30

Feriale: 8.30 - 18.00 - Rosario e Vespri: 17.30

ADORAZIONE: Giovedì ore 17.00 - 18.00

CONFESSIONI

Sabato: 16.00 - 18.30

san nicolò

parrocchia s. nicolò di mira - riviera s. trentin, 23
tel. e fax 041 420078 - sannicolomira@libero.it
sito della parrocchia: www.sannicolomira.it

V^A DI PASQUA
24 APRILE 2016



Come i due discepoli del Vangelo, ti imploriamo, Signore Gesù; rimani con noi! Tu divino Viandante, esperto delle nostre strade e conoscitore del nostro cuore, non lasciarci prigionieri delle ombre della sera. Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati, orienta i nostri passi sulla via del bene. Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie, in particolare i malati. Benedici i sacerdoti e le persone consacrate. Benedici tutta l'umanità.



Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità": dacci il gusto di una vita piena, che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi, guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine. Rimani con noi, Signore! Rimani con noi! Amen!

(S. Giovanni Paolo II°)



I SANTI DELLA MISERICORDIA

TERESA DI CALCUTTA

A intrecciare assieme il culto dell'Eucaristia e le opere di misericordia, si è dedicata anche la beata Madre Teresa di Calcutta.

Aveva inaugurato la sua difficile missione con questa preghiera che era già tutto un programma:

“Dio mio ... non voglio fare marcia indietro. La mia comunità sono i poveri. La loro sicurezza è la mia. La loro salute è la mia salute. Il mio tetto è quello dei poveri. Non dei semplici poveri, ma di quelli che sono i più poveri tra i poveri. Di quelli ai quali si cerca di non avvicinarsi per paura di venir contagiati, di sporcarsi ... Di quelli che non vanno in chiesa perché non hanno abiti da mettersi addosso. Di quelli che non mangiano perché hanno perduto le loro forze. Di quelli che stramazzano per le strade sapendo che stanno per morire, mentre i vivi gli passano accanto ignorandoli. Di quelli che non sono più capaci di piangere perché non hanno più lacrime”.

Ma dove avrebbe trovato il segreto e la forza per dare un vero abbraccio di dolcissima carità a ogni emarginato? In seguito lei lo spiegherà così alle sue figlie:

«Avete visto con quanto amore e delicatezza il sacerdote tratta il corpo di Cristo durante la Messa? Cercate di fare lo stesso nella casa [dei momenti dove state per andare: là c'è Gesù sotto le sembianze del dolore].»

E molte di loro avrebbero raccontato di non aver capito mai così bene quell' espressione eucaristica che parla di «presenza reale di Gesù», come toccando le membra dolenti dei malati.

Ed era proprio in forza di questa sublime «identificazione eucaristica» che Madre Teresa spiegava la reale identità del suo Istituto di carità:

«Soprattutto noi siamo religiose, non assistenti sociali, non maestre, non infermiere, o dottoresse [...]. La differenza, tra noi e gli operatori sociali, sta in questo: che loro agiscono per qualcosa, noi invece agiamo per Qualcuno. Noi serviamo Gesù nei poveri. Tutto quel che facciamo -

preghiera, lavoro, sacrifici - lo facciamo per Gesù. Le nostre vite non hanno alcun senso, alcuna motivazione all'infuori di Lui, che ci ama fino in fondo. Gesù solo è la spiegazione della nostra vita».

E i più poveri dei poveri, di cui le sue suore si prendono cura ancor oggi, sono: i bambini non ancora nati, quelli malformati, i fanciulli abbandonati, le ragazze madri rifiutate dalla famiglia, i lebbrosi, le prostitute, i prigionieri, i barboni, gli alcolizzati, i disabili gravi, i malati mentali, le vittime delle varie guerre, i drogati, i malati di Aids, i moribondi. A chi le chiedeva informazioni più dettagliate sul suo programma e su come intendesse organizzare le sue «opere di misericordia», Madre Teresa rispondeva che aveva sempre di mira lo stesso inizio, lo stesso centro e lo stesso compimento. E li spiegava così:

L'inizio: *«Noi cominciamo sempre col pulire le latrine: cominciamo così ad aprire i cuori».*

Il centro: *«lo amo Gesù con tutto il cuore e con tutto il mio essere. Gli ho dato tutto, anche i miei peccati, e Lui mi ha immersa nella tenerezza del suo amore. Adesso e per sempre io appartengo tutta al mio Sposo Crocifisso».*

Il compimento: *«Lavorare per la santificazione dei poveri, per donare a Dio dei Santi ... ».*

Ed è certo impressionante vedere una Santa che percepisce le opere di misericordia come capaci di segnare una strada percorribile e tutta dritta, che va dai luoghi più umili della terra fino ai gloriosi seggi del paradiso.

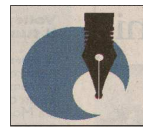
Biografia

Agnes Gonxhe Bojaxhiu, nata nell'attuale Macedonia da una famiglia albanese, a 18 anni concretizzò il suo desiderio di diventare suora missionaria ed entrò nella Congregazione delle Suore Missionarie di Nostra Signora di Loreto. Partita nel 1928 per l'Irlanda, un anno dopo giunse in India, dove, per circa vent'anni insegnò storia



e geografia alle allieve del collegio di Entally, nella zona orientale di Calcutta. Il 10 settembre 1946, mentre era in treno diretta a Darjeeling per gli esercizi spirituali, avvertì la “seconda chiamata”: Dio voleva che fondasse una nuova congregazione. Il 16 agosto 1948 uscì quindi dal collegio per condividere la vita dei più poveri tra i poveri. Dal primo gruppo di giovani che la seguirono sorse la congregazione delle Missionarie della Carità, poi espanse in quasi tutto il mondo. Morì a Calcutta il 5 settembre 1997. È stata beatificata da san Giovanni Paolo II il 19 ottobre 2003.

La sua canonizzazione è stata fissata a domenica 4 settembre 2016.



Appunti... di don Gino

LA COLLETTA

Alla domenica, commuove vedere i piccoli che, nel momento della colletta, stanno impazienti, con la loro monetina in mano, pronti a donarla per i bisogni della comunità. E' un atteggiamento che dura poco, non appena crescono e possono disporre della loro “paghetta”, si guardano bene dal compiere questo gesto di partecipazione alla vita della loro comunità. E' raro vederlo tra gli adolescenti e i giovani. E questo dispiace perché viene a mancare una consapevolezza essenziale, che cioè la comunità vive del piccolo contributo di ciascuno. Se la chiesa è pulita, illuminata, riscaldata, tutto ciò è possibile grazie a quella “monetina” donata con generosità. Il gesto si colloca anche accanto all'offerta del pane e del vino per la celebrazione, nel momento dell'offertorio, quando ognuno è chiamato a donare la sua parte, anche piccola, perché la comunità cristiana possa provvedere anche ai tanti poveri che bussano alla sua porta.

LE MANI

Papa Francesco parla con la sua bocca e ancor di più con le sue mani. Lo abbiamo visto, ancora una volta, nell'incontro con i profughi nell'isola di Lesbo, con quel gesto di farsi “vicino” a tanta sofferenza, che ha sorpreso tutti. Le sue parole sono state brevi, anche per la difficoltà della lingua, ma le sue mani hanno preso a lungo tutte le mani che gli venivano messe davanti. Hanno consolato il pianto, hanno espresso vicinanza e amicizia, hanno accarezzato i bambini, si sono posate con delicatezza sulla testa di chi aveva bisogno di sentire un gesto di calore, dopo tante amarezze dovute al respingimento dei loro sogni e delle loro speranze. Guardando le mani di Papa Francesco è come rivedere le mani di Gesù, come ce le racconta il Vangelo, e nel cuore nasce un senso di dolcezza che spinge quasi alla commozione. Quante cose belle si possono dire con le mani quando manifestano i sentimenti del cuore!

FATICA E GIOIA

Questo è il periodo dell'anno che è destinato a raccogliere il lavoro paziente e generoso dei catechisti con i nostri ragazzi. La celebrazione della Prima Riconciliazione, della Cresima, della Messa di Prima Comunione, della consegna della Luce, sono le tappe della fede che tutta la nostra comunità cristiana vive con gioia e con una grande speranza che il bene seminato non vada perduto. Gli artefici di questa gioia sono i nostri catechisti. Tutti si complimentano per la bellezza di queste celebrazioni, senza sapere, forse, che dietro a tutto questo c'è una grande fatica e un grande impegno. I nostri catechisti che hanno famiglia e lavoro, riservano ampi spazi per preparare i nostri ragazzi a vivere con consapevolezza il loro incontro con il Signore, lo fanno non solo gratuitamente, ma anche rimettendoci del proprio, dedicando tempo e cuore senza riserve. Tutto questo richiede sempre fatica e disponibilità, ma dona anche tanta gioia. Sarebbe bello che ognuno potesse cogliere questi elementi e ringraziare il Signore per il dono prezioso che egli ci fa suscitando in mezzo a noi tanta collaborazione e tanta dedizione. Il bene donato non va perduto, Lui stesso ce lo conferma.

Calendario della Settimana

LITURGIA DELLE ORE: 1^ SETTIMANA

DOMENICA 24 APRILE 2016 V^ DI PASQUA

ore 8.00 Terren Sergio
ore 9.30 Tiso Gianì
ore 11.00
ore 18.30

LUNEDI' 25 APRILE 2016 S. MARCO EVANGELISTA

ore 10.00 MESSA DI PRIMA COMUNIONE
ore 18.00 Visentin Laura

MARTEDI' 26 APRILE 2016

ore 8.30 Gerardo, Emilia, Claudio, Anna - Antonio e Maria
ore 18.00 Frattina Elsa

MERCOLEDI' 27 APRILE 2016

ore 8.30
ore 18.00 Casagrande Gino, De Conti Giovanni Dal Cin Virginia - Lorini Bruno e Gregianin Teresa

GIOVEDI' 28 APRILE 2016

ore 8.30

ore 17.00 - 18.00 ADORAZIONE

ore 18.00 XXV° Flavio e Adriana - Tonzar Luigia

VENERDI' 29 APRILE 2016 S. CATERINA DA SIENA

ore 8.30 Marinello Giovanni
ore 18.00 Benetti Roberto - Gambillara Fausta

SABATO 30 APRILE 2016

ore 8.30 Terren Maria e Pietro
ore 18.30 **Prefestiva**
Tonon Eusebio, Zancato Flavia - Zuttion Bruna - Pettenò Drema - Barcheri Benito

DOMENICA 1 MAGGIO 2016 VI^ DI PASQUA

ore 8.00 Rampado Anna e Guerrino - Marchetti Luigi
ore 10.00 MESSA DI PRIMA COMUNIONE
ore 11.30
ore 18.30 Betetto Antonia, Eugenio, Gianni - Vettorazzo Angelo, Anna, Maria Vittoria